Un itinerario lungo 65 puntate tra innovazioni e curiosità Domani s'inizia con Valduggia

Un viaggio, lungo e appassionato, nel cuore dell'Italia che produce. Per capire come questi ultimi vent'anni hanno radicalmente mutato i distretti, come si sono evoluti nel successo o bloccati in una serie di problemi irrisolti. Oltre all'incontro con i protagonisti di ieri e di oggi (gli imprenditori del territorio, in primis), i giornalisti del Sole 24 Ore esprimeranno anche un

giudizio qualitativo per ogni realtà visitata, individuandone tre punti di debolezza e tre di forza. La scelta avverrà sulla base di 12 indicatori (illustrati nella pagina a fianco), significativi per lo stato di salute della filiera: dalla capacità di fare rete al grado di innovazione alla internazionalizzazione. Una pagina al giorno, 65 puntate: inizieremo domani, dal distretto delle valvole di Valduggia.



15 | LE CALZE A RETE DI CASTELGOFFREDO Tra Brescia e Mantova si situa il distretto della calzetteria femminile, settore che risente fortemente delle mode e dei gusti del momento oltre che della competizione internazionale.



16 | LA METALMECCANICA A CENTO

Nella "patria" di Ferruccio Lamborghini lo sviluppo della meccanica esportata in tutto il mondo è stato trainato dalla costruzione di trattori e macchine per l'agricoltura.



17 | LE CREDENZE INTARSIATE DI CEREA

Altro polo italiano del mobile in stile, cioè della riproduzione di bauli, divani barocchi, credenze intarsiate e poltrone Luigi XVI è Cerea, in provincia di Verona.



1 | I MOBILI DELL'ALTO LIVENZA

Area incastonata tra Friuli e Veneto e priva di una tradizione artigianale specifica, si è specializzata nell'arredamento (dalle cucine alle camerette per bambini).

2 | LA CONCIA DELLE PELLI AD ARZIGNANO

Il polo della conceria, in provincia di Vicenza,

contava nel '90 circa 600 aziende. Trattamenti

equilibrio con le esigenze di tutela ambientale.



18 | LE STOVIGLIE E I SANITARI A CIVITA

La ceramica di Civita, nel viterbese, nota dai tempi degli Etruschi, si è concentrata su stoviglie (piatti, tazze, vasellame..) e sanitari-arredi per il bagno.

A Como la tradizionale del tessile è legata

riferimento in Giappone per i kimono dei Vip.



3 | A BARLETTA IL POLO CALZATURIERO

Il polo calzaturiero, che nasce a Barletta, ma

si estende, con dimensioni minori, anche in

altre aree della Puglia, è focalizzato sulle

chimici altamente specifici in cerca di un

scarpe sportive in materiale plastico. 4 | I MOBILI «IN STILE» DI BASSANO A Bassano del Grappa il polo dell'arredamento



L'area del Cusio, in provincia di Verbania, è il distretto italiano della rubinetteria cromata e dei miscelatori, con una diversificazione anche sulle valvole domestiche e industriali.



è specializzato in «mobili d'arte», ovvero riproduzioni di mobili in stile (dal "finto '700" alle linee "Impero" e "Liberty").

5 | IL TESSILE DI BIELLA Tradizionalmente un polo della lana, sin dai tempi dei Romani. L'eccellenza mondiale nel settore laniero si è aperta al trattamento di

filati sintetici e all'abbigliamento in generale.



«casuale» del trench negli anni '50 ha trainato un artigianato di giacche e pellicce.

21 | L'ABBIGLIAMENTO DI EMPOLI

All'inizio il carattere distintivo della città

erano il vetro e le vetrerie. Il successo

22 | LE «LAME» DI FROSOLONE La tradizione della lavorazione di forbici e coltelli nell'impervio paesino molisano risale al 1300 e con partnership

internazionali si esporta in Medio Oriente.



6 | I MOBILI DI DESIGN DELLA BRIANZA Il distretto dell'arredamento brianzolo – nato

nel '700 per arredare le dimore dei borghesi milanesi – ha sempre puntato sulla ricerca e sul design.



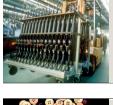
23 | I RICAMI DI GALLARATE

Gallarate, in provincia di Varese, è il punto di riferimento per il ricamo e ha una tradizione di ricamifici tradizionali che si sono saldati al made in Italy sostenendo l'Alta moda.



7 | GLI OCCHIALI DI CADORE Nelle strette vallate del Cadore si colloca il

distretto italiano delle lenti e delle montature per occhiali. Aziende «rincorse» da Usa e Giappone per creatività, design e alta gamma.



24 | LE ARMI DI GARDONE

Gardone si situa nel distretto della Val Trompia, nel bresciano, specializzato nella produzione di armi, con una speciale vocazione per i fucili da caccia e le armi sportive.



8 | IL SUGHERO DI CALANGIANUS Ha origini antiche, nella zona, l'uso della

corteccia della quercia da sughero. Dai turaccioli alla coibentazione termoacustica, con impieghi nell'automotive e nella farmaceutica.



25 | I BOTTONI DI GRUMELLO

A Grumello, in provincia di Bergamo, si concentra il distretto dei bottoni e dei bottonifici che negli anni hanno attraversato cambiamenti di materiali e di mode.



9 | LE BAMBOLE DI CANNETO SULL'OGLIO Il distretto delle bambole si trova a Canneto

sull'Oglio, nel mantovano. Un settore messo a dura prova dai colossi dei giocattoli, la grande distribuzione e i concorrenti low cost.



26 | L'OLIO DI IMPERIA

È il centro dell'industria olearia ligure, non solo al centro dell'olivicoltura, ma anche per la concentrazione di aziende che raffinano, filtrano e miscelano oli da tutto il Mediterraneo.



10 | LA MAGLIERIA DI CARPI Nell'800 si producevano cappelli. Poi,

l'evoluzione verso la maglieria con una forte vocazione all'export. Un modello sotto pressione per la concorrenza cinese. 11 | IL MARMO DI CARRARA



27 | I CANTIERI DI LA SPEZIA

La cantieristica navale ha il suo snodo nello spezzino, che da sempre risente dei mutamenti del mercato del trasporto navale e il venir meno delle partecipazioni statali.



Carrara è sin dall'antichità la patria del marmo bianco e più famoso al mondo. Oggi il

settore lapideo è trainato soprattutto dalla domanda di Paesi arabi e mercati emergenti.



28 | L'ARDESIA DELLA LIGURIA Le grandi lastre di ardesia della Liguria hanno

reso "distretto" l'intera Regione. Per anni il core business è servito a costruire i biliardi. Oggi è legato alle ristrutturazioni dei centri storici.



12 | IL «FREDDO PROFESSIONALE» DI CASALE Un distretto "recente", quello di Casale Monferrato, provincia di Alessandria,

concentrato su congelatori, freezer, vetrine frigorifere e furgoni per surgelati. 13 | LE SCARPE DA PASSEGGIO DI CASARANO



29 | I RUBINETTI DI LUMEZZANE I settori cardine di questo paese della

Valgobbia, a venti chilometri da Brescia, sono rubinetterie e valvolame, casalinghi e posateria. Lavorazione dei metalli non ferrosi e stampi.



Se il polo di Barletta è dedicato soprattutto alla scarpa sportiva, le calzature di Casarano,

nel leccese, sono rivolte al passeggio e al tempo libero.



commissionava armi d'asta, ha sviluppato la tradizione di coltelli da lavoro, da tasca e

30 | I COLTELLI DI MANIAGO

sportivi, attrezzi agricoli e ferri chirurgici. 31 | LE SEDIE DI MANZANO Il reticolo di 800 aziende in tre paesini (tra

cui Manzano) nei pressi di Udine sfornava,

metà di tutte quelle prodotte in Europa.

negli anni '90, il 70% delle sedie italiane e la

Da fabbri cui la Serenissima, nel 1500,



A Castelfidardo, nelle Marche, si colloca il

14 | GLI STRUMENTI DI CASTELFIDARDO

distretto degli strumenti musicali. Nell'800 organetti e fisarmoniche. Oggi chitarre, flauti percussioni, microfoni e amplificatori.









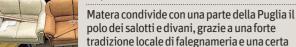


contraffazioni, oltre a condizioni climatiche uniche, permettono ai prosciuttifici di reggere la concorrenza internazionale.





50 | LA CONCIA DI SANTA CROCE



33 | I SALOTTI DI MATERA

polo dei salotti e divani, grazie a una forte tradizione locale di falegnameria e una certa flessibilità a soddisfare l'export.



l'Arno, il comprensorio ha sfornato per anni

In una manciata di paesini toscani, lungo

quasi la totalità del cuoio nazionale da suola e oltre il 40% delle pelli conciate.

51 | LE BILANCE DI SANTO STEFANO

sviluppata la tecnologia italiana degli

A una dozzina di chilometri da Varese si è

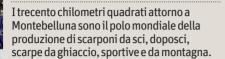


Il piccolo paese del modenese – messo a dura prova dal terremoto – è sede di aziende locali e multinazionali per la

34 | IL BIOMEDICALE A MIRANDOLA

tecnologia sanitaria non farmaceutica. 35 | SCARPONI E STIVALI A MONTEBELLUNA

strumenti di pesatura, con una fortissima vocazione all'export.





52 | IL GRANITO DI SARDEGNA I primi ad apprezzarlo furono i romani, che lo

utilizzarono per il Pantheon. Le lastre prodotte rivestono i grattacieli Usa e gli Champs Elysées.

53 | LA CERAMICA DI SASSUOLO



artigiani vetrai e griffe dell'arte e del design d'arredo ha reso i capolavori delle fornaci

36 | I VETRI DI MURANO

famosi e richiesti in tutto il mondo. 37 | LA SIDERURGIA DI ODOLO Il benessere diffuso del più piccolo paese

della Val Sabbia (in provincia di Brescia) è legato alla produzione del tondo di ferro da

calcestruzzo e al settore della siderurgia.

Tra la riva del Lago Maggiore e quella del Lago d'Orta si trova il distretto italiano degli

utensili da cucina: posate, pentole,

L'incontro tra la sapiente maestria degli







38 | I CASALINGHI DI OMEGNA

39 | I COMPASSI DI PALOSCO Il polo mondiale del compasso è in un paesino della bergamasca. Privo di una o più aziende

leader, le microimprese polverizzate hanno raggiunto il 60% della produzione europea.

caffettiere, apriscatole ed elettrodomestici.



55 | IL CONCIARIO DI SOLOFRA In provincia di Avellino, a Solofra, vi è il

articoli per scrittura.

alle porte di Torino, sfornava oltre il 50%

della produzione mondiale di pennarelli e

56 | IL PECORINO DI THIESI A Thiesi, provincia di Sassari, il pecorino – di lavorazione laziale per il know how

trasmesso da alcuni commercianti – viene

distretto conciario del Mezzogiorno, che, dopo dieci anni al galoppo, ha affrontato la

crisi tra fragilità finanziaria e produttiva.



Il "cuore" del distretto è a Langhirano. Ma per essere socio del Consorzio Doc il prodotto deve avere carne al 100% locale e bisogna marchiare

41 | IL MOBILE DI PESARO

almeno l'80% dell'intera produzione.

40 | IL PROSCIUTTO DI PARMA

L'unione tra le due tradizioni, quella di ebanisti e intagliatori con quella della meccanica, ha consentito di sviluppare dal mobilificio agli accessori metallici, plastici alla verniciatura.



57 | LA PELLETTERIA DI TOLENTINO L'attività, nata attorno all'esperienza

imprenditoriale della Nazareno Gabrielli, ha portato molti artigianio a lavorare per le

Per gli ambientalisti è stato sinonimo di

distruzione del territorio. Per gli abitanti della Val di Cembra un'opportunità di

59 | L'ABBIGLIAMENTO DELLA VAL VIBRATA

Abbigliamento per bambini, un largo primato

delle eccellenze del distretto tessile teramano.

Il polo orafo di Valenza è noto in tutto il mondo

per la raffinatezza del design e la lavorazione

dei materiali. Anche se cresce la concorrenza

sistemi di allarme per autoveicoli. L'Italia,

negli anni '90, deteneva il 90% della quota

La città veneta lavora da sempre la metà dell'oro

importato dall'Italia in una miriade di aziende

da Bangkok al Sudafrica sino al Brasile.

nel campo del casual (per tutte le età), ma

anche biancheria per la casa. Sono alcune

60 | LE VALVOLE DI VALDUGGIA

È sempre stato il polo per valvole e

esportato soprattutto negli Usa.

grandi griffe della moda della pelletteria **58 | IL PORFIDO DEL TRENTINO**

sviluppo impreditoriale.



Valcavasia, è celebre per la produzioni di coppi e laterizi, grazie alle fornaci per sfruttare la creta delle colline vicine.

43 | IL TESSILE DI PRATO

42 | FORNACI E COPPI DI POSSAGNO

Possagno, in provincia di Treviso, nella

La capitale della lana cardata e di un fenomeno economico e demogranco studiato in tutto i mondo resta un polo produttivo legato al tessile soprattutto per la forte comunità cinese.



rubinetterie dopo cusio e Lumezzane primeggia nelle produzioni, soprattutto di valvole, ad uso industriale. **61 | I GIOIELLI DI VALENZA**



le lame di qualità delle forbici tedesche, con il marchio Solingen, dell'azienda tedesca situata tra il Reno e la Ruhr.

45 | REGGIO EMILIA: MACCHINE AGRICOLE

46 | REGGIO EMILIA: IL PARMIGIANO

proprietà del Credem, restano in garanzia

centinaia di migliaia di forme in pegno.

Con due anni per la stagionatura, nei Magazzini generali delle Tagliate di Quattro Castella, di

44 | LE FORBICI «TEDESCHE» DI PREMANA A Premana, in provincia di Lecco, si producono

Tra i comuni di Fabbrico, Novellara e Scandiano si è sviluppato un polo – oggi in crisi – degli ingranaggi e della meccanica agricola.



62 | GLI ANTIFURTI DI VARESE È nato a Varese negli anni '70 il distretto dei

mondiale.

63 | I PENNELLI DI VIADANA In questa cittadina del mantovano tutto comincia con la saggina e la sua lavorazione per produrre scope nell'800. Solo dal 1930 avviene il passaggio al pennello.

64 | L'ORO DI VICENZA

artigiane. Non solo collane e bracciali ma anche incisioni in oro dei versetti del Corano. **65 | LE SCARPE DI VIGEVANO**



Attorno all'esperienza del calzaturificio Voltan nasce un distretto che arriva alle scarpe attraverso suolifici, tacchifici, tomaie

47 | LE CALZATURE DI RIVIERA DEL BRENTA

e fustelli. 48 | IL POMODORO DI SALERNO L'industria di trasformazione di pomodori -

non solo San Marzano – in passate, ha negli



Era il distretto calzaturiero più antico d'Italia e all'estero è ancora riconosciuto come il polo dell'abilità italiana a progettare scarpe. Ma i marchi storici sono scomparsi da tempo.